



## TT-NO WASTE: arriva la APP gratuita, etica e solidale

Combatte gli sprechi alimentari permettendone la donazione attraverso le Associazioni di Volontariato, perseguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dettati anche dall'Agenda ONU

*T-Trade: "Ecco il nostro regalo per un mondo migliore"*

**TT-No Waste** nasce da un'idea maturata ben 5 anni fa da T-Trade Group, azienda padovana con sede produttiva a Falconara Marittima e sede di ricerca e sviluppo a Rovereto, che si occupa di etichettatura e imballaggio, con una mission aziendale chiara: fare in modo che il mondo di domani sia migliore di quello di oggi. Questa mission viene perseguita sia attraverso i quotidiani impegni aziendali, sia attraverso attività di filantropia.

E' proprio nell'ambito degli impegni umanitari che nasce **TT-No Waste, una app gratuita per tutti, utile per chi ne fa uso, solidale verso i bisognosi.**

"Il Progetto - spiega Enrico Friziero di T-Trade – prende vita con l'unico ambizioso obiettivo di dare una **significativa mano nell'ambito di un tema così importante come il contenimento dello spreco e la solidarietà che ne può derivare.** Confidiamo anche in assoluta trasparenza che, qualora le realtà coinvolte diventassero molte, da tutto questo si potrebbero creare le condizioni per generare risorse economiche da riutilizzare, almeno in parte, nella sempre totale filosofia di sostenibilità e solidarietà che contraddistingue la nostra realtà aziendale".

### Premessa

Le perdite e gli sprechi aggravano l'insicurezza alimentare, la malnutrizione e il consumo di acqua in un momento in cui la fame nel mondo è in aumento. Le inefficienze lungo la filiera alimentare e nei consumi hanno anche un rilevante impatto ambientale. Limitando le perdite e gli sprechi alimentari si contribuisce alla lotta contro la fame e i cambiamenti climatici.

L'UE e i suoi Stati membri sono impegnati, attraverso gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, a dimezzare gli sprechi alimentari pro capite a livello di commercio al dettaglio e di consumatori entro il 2030 e a ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento.

Le misure concrete previste da UE e Stati membri per evitare perdite e sprechi alimentari, comprendono, tra le altre, proprio azioni per incoraggiare le donazioni alimentari.

(Fonte: Consiglio Europeo)

A livello mondiale, l'UNEP, acronimo per United Nations Environment Programme, monitora da anni l'evoluzione di pratiche e azioni che danneggiano l'ambiente ed elabora, ogni anno, un rapporto che fotografa la situazione. Presentato ad aprile 2021, il "Food Waste Index Report" è dedicato, in particolare, all'analisi dell'impatto dello spreco alimentare sull'ecosistema e i dati, secondo l'UNEP, sono preoccupanti. Si stima, infatti, che **una percentuale tra l'8 e il 10% delle emissioni di gas serra su scala globale siano dovute proprio al cibo che non viene consumato.** Il che significa che **se la perdita e lo spreco alimentare fossero un Paese, sarebbe la terza più grande fonte di emissioni di gas serra.**

L'UNEP aggiunge che il reale impatto del cibo prodotto e buttato non è ancora stato compreso e osservato nella sua totalità. Tuttavia, è comprovato che implica un impatto negativo in termini

economici, sociali e ambientali, esattamente i tre elementi che, al contrario, permettono di definire la sostenibilità.

*(Fonte: Il Giornale del Cibo)*

## Alcuni dati europei e mondiali

I principali dati raccolti dall'UNEP stimano che, nel 2019, sono state generate circa 931 milioni di tonnellate di spreco alimentare, del quale il 61% avviene tra le mura domestiche, il 26% lungo la filiera e il 13% nelle rivendite. Ogni anno, in media, vengono buttati 121 kg di cibo pro capite. Comparando la quantità di cibo che non viene consumato con quanto ne viene prodotto, le Nazioni Unite suggeriscono che **circa il 17% di quanto viene coltivato, finalizzato e venduto viene buttato**. In termini produttivi, implica che **circa 1,4 milioni di ettari di terreno coltivabile sono, di fatto, impiegati per coltivare alimenti che non verranno mai mangiati**. Questo aspetto, evidenzia ancora il "Food Waste Index Report", permette di comprendere perché lo spreco alimentare intacchi anche la tutela della biodiversità e abbia un effetto sul cambiamento climatico, accelerando fattori e processi chiave.

Inoltre, a differenza di quanto si riteneva in precedenza, lo spreco alimentare è un problema che riguarda tutte le classi economico-sociali in tutti i Paesi, senza differenze significative.

L'attitudine allo spreco va combattuta se si vuole raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU, secondo la quale **nel 2019, erano quasi 690 milioni le persone denutrite e si stima che, l'anno scorso, anche a causa della pandemia, esse siano aumentate di 132 milioni**. Numeri che evidenziano come l'obiettivo dell'eliminazione della fame sia ancora molto lontano.

*(Fonti: Il Giornale del Cibo-Rapporto ONU sulla fame nel mondo)*

## Cosa fa l'Italia

Da settembre 2016 l'Italia contrasta lo spreco alimentare grazie alla legge Gadda, la 166/16 che puntando su incentivi e riduzione della burocrazia, può contribuire in maniera concreta se non a ridurre le povertà alimentari, quantomeno a garantire che a tutte le persone bisognose arrivi cibo a sufficienza, attraverso la donazione e la distribuzione di prodotti ai fini della solidarietà sociale. Lo scopo della legge 166/2016 è ridurre gli sprechi lungo tutta la filiera agro-alimentare, favorendo il recupero e la donazione dei prodotti in eccedenza.

## Riassumendo

Sulla Terra è presente una quantità di cibo sufficiente a sfamare tutta la popolazione mondiale ma **un terzo dei 4 miliardi di tonnellate di cibo prodotti ogni anno viene sprecato, causando all'economia globale una perdita di quasi 1 trilione di dollari**. Che si tratti di un pezzo di formaggio o di una carota o di qualsiasi altro alimento, molto spesso accade che il cibo rimane dimenticato in qualche angolo nascosto del nostro frigorifero o dispensa.

E' una perdita dal punto di vista economico ma ancora di più dal punto di vista umanitario dal momento che **una persona su nove nel mondo va a dormire affamata!**

Situazione analoga si presenta sui farmaci, ma lo spreco interessa anche moltissimi altri ambiti!

*(Fonte: World Food Programme –WFP - delle Nazioni Unite)*

## Come interviene la app

TT-No Waste è molto più di una app: è un vero e proprio Sistema di Sostenibilità Circolare ed è stato sviluppato per aiutare gli utenti a sprecare meno cibo, meno farmaci e a ridurre lo spreco. TT-No Waste nasce come app per il controllo delle scadenze alimentari, ma anche farmaceutiche o di qualunque altra natura. **Tre sono gli attori di questa app: consumatori; associazioni/enti di volontariato; produttori/commercianti**, in una totale circolarità che segue la vita del prodotto.

## Differenza con altre app simili

TT-No Waste non solo contrasta lo spreco avvisando il consumatore sulla scadenza dei suoi prodotti, ma **offre anche la possibilità di donarli a chi ne ha bisogno** attraverso il coinvolgimento di una rete di associazioni o enti di volontariato che si mettono a disposizione per il ritiro e la consegna.

## Come scaricare la app

TT-No Waste è scaricabile gratuitamente da tutti gli store (Android e iOS).

## Come funziona la app

L'utente, senza uno strumento adeguato, difficilmente riesce a tenere traccia delle scadenze dei prodotti alimentari che ha in casa. Scaricando l'app TT-No Waste può monitorare tali scadenze e sprecare di meno consumando il cibo per tempo o donandolo a chi ne ha bisogno.

Una volta scaricata, l'utente ottiene un proprio **TT-No Waste Code** e può inserire manualmente i prodotti che ha in casa e che hanno una scadenza certa.

Come si può intuire tale operazione non è molto pratica e veloce e potrebbe indurre l'utente ad interrompere dopo un po' l'azione di caricamento abbandonando di fatto il progetto.

Il sistema TT-No Waste va incontro alle difficoltà dell'utente coinvolgendo nel progetto sia i Produttori che la Grande Distribuzione Organizzata che i Negozi (sia fisici che online) **diventando di fatto un vero e proprio circuito**. Una volta che tali soggetti saranno entrati nel circuito (previa registrazione su [www.tt-nowaste.org](http://www.tt-nowaste.org)), l'utente che acquista i prodotti presso i negozi aderenti al circuito TT-No Waste (riconoscibili tramite una INSEGNA/LOGO specifico applicato all'ingresso oppure un BANNER presente nelle pagine web) esibendo il proprio TT-No Waste Code, troverà già caricati nell'app i prodotti acquistati, ivi compresa la data di scadenza, senza doverli inserire manualmente, con notevole risparmio di tempo. Ciò potrà evitare le possibili rinunce di adesione al sistema da parte dell'utente.

## Le funzionalità dell'app

- Controllo ed avvisi dei prodotti in scadenza
- Possibilità di inserire ogni prodotto in una specifica dispensa
- Possibilità di contrassegnare i prodotti come "consumati", "buttati" oppure "donati"
- Statistiche sui consumi, sugli sprechi e sulle donazioni
- Possibilità di creare velocemente la lista della spesa in base alle proprie consuetudini
- Possibilità di analizzare i costi prima di un nuovo acquisto
- Possibilità di donare uno o più prodotti (siano essi scaduti o in scadenza)

I prodotti "donati" dagli utenti vanno a popolare un database accessibile alle Associazioni di Volontariato che si occupano del ritiro dei prodotti, del loro stoccaggio e della distribuzione ai bisognosi.

Quando l'utente clicca sul tasto "DONA" per la prima volta dall'installazione dell'app, vede apparire una finestra con la domanda: "Hai già una Associazione a cui donare oppure lasci tale scelta al sistema?". Può quindi scegliere e se conosce già una Associazione deve inserire il Nome ed un numero di telefono e/o una Email della stessa. Se tale Associazione non è ancora presente nel circuito TT-No Waste il sistema provvede ad inviare una email automatica invitandola a completare la registrazione dalle pagine del Portale ([tt-nowaste.org](http://tt-nowaste.org) collegato alla app).

(In questa fase, all'utente che ha scelto di non registrarsi, verrà chiesto di farlo, al fine di potersi mettere in contatto con l'Associazione per il ritiro).

La scelta dell'utente viene quindi registrata nelle impostazioni all'interno dell'app, ma potrà essere cambiata liberamente in ogni momento.

## **Il ruolo di Negozi / GDO / Produttori Certificati TT-No Waste**

Nel **Portale TT-No Waste** si possono registrare anche i negozi grandi e piccoli, sia fisici che online, i quali poi possono applicare in vetrina il logo del circuito. Questo permetterà loro di acquisire nuovi clienti e di contribuire alla riduzione dello spreco alimentare.

La loro funzione è molto importante in quanto dovranno caricare nel database tutti i prodotti venduti a clienti che hanno esibito il proprio codice TT-No Waste Code al momento dell'acquisto.

Tale operazione può essere fatta manualmente attraverso l'inserimento di un prodotto alla volta compilando i campi richiesti (tra i quali il nome del prodotto, il produttore, la quantità e la data di scadenza) oppure attraverso l'upload di un file excel contenente la lista dei prodotti venduti in giornata associati ai rispettivi clienti tramite il codice TT-No Waste Code.

La stessa cosa può essere fatta dai Produttori o dalla GDO ma per loro vengono messe a disposizione delle API (Application Programming Interface) per l'interfacciamento con i propri gestionali in modo da rendere automatizzata al massimo la fase di caricamento nel sistema TT-No Waste dei prodotti venduti a clienti che hanno presentato il proprio codice TT-No Waste Code.

## **Il ruolo delle Associazioni**

Il sistema TT-No Waste include anche un portale web ([www.tt-nowaste.org](http://www.tt-nowaste.org)) con il quale le **Associazioni di Volontariato possono accedere al database dei prodotti donati**. Le Associazioni che vogliono far parte del Circuito TT-No Waste devono preventivamente registrarsi nel Portale Web ed ottenere l'attivazione di un account abilitato. Nella propria Area Riservata possono inserire i nomi dei propri volontari ed impostare le aree territoriali che riescono a coprire per il prelievo dei prodotti in scadenza. Ogni Associazione può vedere i prodotti donati che rientrano nella sua area di copertura. Se ci sono più Associazioni che coprono un Comune o una stessa Frazione, queste vedranno tutte la stessa lista di prodotti per quell'Area. La prima Associazione che prende in carico uno o più prodotti li toglierà provvisoriamente dalla visualizzazione alle altre Associazioni (purché ve ne siano). Avrà 4 ore di tempo per confermare la presa in carico ed organizzarsi per il ritiro e 24 ore per effettuare il ritiro presso l'utente, dopodiché tali prodotti torneranno visibili.

In uno step successivo verranno messi a disposizione delle Associazioni ulteriori strumenti di gestione come ad esempio l'assegnazione di uno o più prodotti ad un volontario interno, la gestione dello stoccaggio dei prodotti e tante altre utili funzionalità.

## **La garanzia del rispetto degli standard etici di TT-NO WASTE**

Gli ideatori effettuano controlli antifrode su tutti gli utilizzatori di TT-No Waste. Qualora dovessero rilevare eventuali attività fraudolente, **potrebbero bloccare l'account**.

Effettuare controlli antifrode su tutti i clienti è necessario per mantenere lo standard etico per cui nasce TT-No Waste, garantendo che i servizi forniti dall'intero sistema e circuito siano in linea con il fine sociale ed etico di TT-No Waste.

**La app è in continuo sviluppo e miglioramento. Accogliamo con piacere tutti coloro che vorranno scaricarla, le Associazioni che vorranno registrarsi per la raccolta dei beni e i Produttori/Negozianti che vorranno aderire.**

Per ulteriori info, è possibile contattarci all'indirizzo di posta elettronica [ttnowaste@t-trade.it](mailto:ttnowaste@t-trade.it)

**POSTILLA: un'utile precisazione**

Non confondere la “data di scadenza” con l’indicazione “consumare preferibilmente entro” (TMC), come chiaramente definito dalla legge contro gli sprechi alimentari (166/2016).

La data di scadenza si trova principalmente sui prodotti freschi e deperibili che non vanno consumati oltre il giorno indicato. La dicitura “consumare preferibilmente entro” si trova invece sui prodotti secchi, a lunga conservazione, che, anche dopo tale data, possono essere donati perché buoni e possono essere consumati senza alcun rischio per la salute, a condizione che siano correttamente conservati e che l’imballaggio della confezione sia integro.

*(Fonte: Banco Alimentare).*

*Padova, Rovereto, Falconara M.ma, 31/01/2022*